

David di Donatello, l'anno delle sorprese

Qualche mese fa non l'avrebbe detto nessuno. Specie dopo il passaggio a Cannes di Garrone e Sorrentino (in concorso, come pure Moretti). Ma i film con più nomination per la 60ª edizione dei premi David di Donatello, assegnati da una giuria formata da tutte le categorie del cinema italiano, sono risultati *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti e *Non essere cattivo* dello scomparso Claudio Caligari, con 16 nomination ciascuno. A seguire *Youth - La Giovinezza* di Paolo Sorrentino con 14 candidature, mentre il film di Matteo Garrone *Il racconto dei racconti* ne ha avute 12. mentre il recente successo *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese si ferma a 9 candidature. *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, Orso d'oro a Berlino, ha ottenuto 4 candidature ai David ed è presente anche nella categoria più importante, miglior film, insieme alle opere di Caligari, Garrone, Genovese e Sorrentino. La cerimonia di premiazione, per la prima volta in diretta su Sky, si svolgerà a Roma il 18 aprile dalle 20.50.

A seguire tutte le candidature:

Miglior film

- *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi
- *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone
- *Non essere cattivo* di Claudio Caligari
- *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese
- *Youth – La giovinezza* di Paolo Sorrentino

Migliore regista

- Gianfranco Rosi per *Fuocoammare*
- Matteo Garrone per *Il racconto dei racconti*
- Claudio Caligari per *Non essere cattivo*
- Paolo Genovese per *Perfetti sconosciuti*
- Paolo Sorrentino per *Youth – La giovinezza*

Migliore regista esordiente

- Carlo Lavagna per *Arianna*
- Adriano Valerio per *Banat – Il viaggio*
- Piero Messina per *L'attesa*
- Gabriele Mainetti per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Fabio Bonifacci, Francesco Micciché per *Loro chi?*
- Alberto Caviglia per *Pecore in erba*

Migliore sceneggiatura

- Edoardo Albinati, Ugo Chiti, Matteo Garrone, Massimo Gaudioso per *Il racconto dei racconti*
- Nicola Guaglianone, Menotti per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Claudio Caligari, Giordano Meacci, Francesca Serafini per *Non essere cattivo*

- Filippo Bologna, Paolo Costella, Paolo Genovese, Paola Mammini, Rolando Ravello per *Perfetti sconosciuti*
- Paolo Sorrentino per *Youth – La giovinezza*

Migliore produttore

- 21uno film, Stemal Entertainment, Istituto Luce-Cinecittà, Rai Cinema, Les Films d'Ici con Arte France Cinéma per *Fuocoammare*
- Archimede, Rai Cinema per *Il racconto dei racconti*
- Gabriele Mainetti per Goon Films, Rai Cinema per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Paolo Bogna, Simone Isola e Valerio Mastandrea per Kimera Film, con Rai Cinema e Taodue Film, Leone Film Group per *Non essere cattivo*
- Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) per *Youth – La giovinezza*

Migliore attrice protagonista

- Åstrid Bergès-Frisbey per *Alaska*
- Paola Cortellesi per *Gli ultimi saranno ultimi*
- Sabrina Ferilli per *Io e lei*
- Juliette Binoche per *L'attesa*
- Ilenia Pastorelli per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Valeria Golino per *Amor vostro*
- Anna Foglietta per *Perfetti sconosciuti*

Migliore attore protagonista

- Claudio Santamaria per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Alessandro Borghi per *Non essere cattivo*
- Luca Marinelli per *Non essere cattivo*
- Marco Giallini per *Perfetti sconosciuti*
- Valerio Mastandrea per *Perfetti sconosciuti*

Migliore attrice non protagonista

- Piera Degli Esposti per *Assolo*
- Antonia Truppo per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Elisabetta De Vito per *Non essere cattivo*
- Sonia Bergamasco per *Quo vado?*
- Claudia Cardinale per *Ultima fermata*

Migliore attore non protagonista

- Valerio Binasco per *Alaska*
- Fabrizio Bentivoglio per *Gli ultimi saranno ultimi*
- Giuseppe Battiston per *La felicità è un sistema complesso*
- Luca Marinelli per *Lo chiamavano Jeeg Robot*

- Alessandro Borghi per *Suburra*

Migliore autore della fotografia

- Peter Suschitzky per *Il racconto dei racconti*
- Michele D'Attanasio per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Maurizio Calvesi per *Non essere cattivo*
- Paolo Carnera per *Suburra*
- Luca Bigazzi per *Youth – La giovinezza*

Migliore musicista

- Alexandre Desplat per *Il racconto dei racconti*
- Ennio Morricone per *La corrispondenza*
- Michele Braga, Gabriele Mainetti per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Paolo Vivaldi, con la collaborazione di Alessandro Sartini per *Non essere cattivo*
- David Lang per *Youth – La giovinezza*

Migliore canzone originale

- “Torta di noi” musica, testi e interpretazione di Niccolò Contessa per *La felicità è un sistema complesso*
- “A cuor leggero” musica, testi e interpretazione di Riccardo Sinigallia per *Non essere cattivo*
- “Perfetti sconosciuti” musica di Bungaro e Cesare Chiodo, testi e interpretazione di Fiorella Mannoia per *Perfetti sconosciuti*
- “La prima repubblica” musica, testi e interpretazione di Luca Medici (Checco Zalone) per *Quo vado?*
- “Simple Song #3” musica e testi di David Lang, interpretata da sumi jo per *Youth – La giovinezza*

Migliore scenografo

- Dimitri Capuani, Alessia Anfuso per *Il racconto dei racconti*
- Maurizio Sabatini per *La corrispondenza*
- Massimiliano Sturiale per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Giada Calabria per *Non essere cattivo*
- Paki Meduri per *Suburra**
- Ludovica Ferrario per *Youth – La giovinezza*

* Paki Meduri sarebbe entrato in cinquina anche per il film *Alaska*, ma da regolamento viene candidato solo per il film più votato.

Migliore costumista

- Massimo Cantini Parrini per *Il racconto dei racconti*
- Gemma Mascagni per *La corrispondenza*

- Mary Montalto per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Chiara Ferrantini per *Non essere cattivo*
- Carlo Poggioli per *Youth – la giovinezza*

Migliore truccatore

- Gino Tamagnini, Valter Casotto, Luigi D'Andrea, Leonardo Cruciano per *Il racconto dei racconti*
- Enrico Iacoponi per *La corrispondenza*
- Giulio Pezza per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Lidia Minì per *Non essere cattivo*
- Maurizio Silvi per *Youth – La giovinezza*

Migliore acconciatore

- Francesco Pegoretti per *Il racconto dei racconti*
- Elena Gregorini per *La corrispondenza*
- Angelo Vannella per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Sharim Sabatini per *Non essere cattivo*
- Aldo Signoretti per *Youth – La giovinezza*

Migliore montatore

- Jacopo Quadri per *Fuocoammare*
- Andrea Maguolo, con la collaborazione di Federico Conforti per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Consuelo Catucci per *Perfetti sconosciuti*
- Patrizio Marone per *Suburra*
- Cristiano Travaglioli per *Youth – La giovinezza*

Miglior fonico di presa diretta

- Maricetta Lombardo per *Il racconto dei racconti*
- Valentino Gianni per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Angelo Bonanni per *Non essere cattivo*
- Umberto Montesanti per *Perfetti sconosciuti*
- Emanuele Cecere per *Youth – La giovinezza*

Migliori effetti digitali

- Edi – Effetti digitali italiani per *Game Therapy*
- Makinarium per *Il racconto dei racconti*
- Chromatica per *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Visualogie per *Suburra*
- Peerless per *Youth – La giovinezza*

Miglior documentario di lungometraggio

- *Harry's Bar* di Carlotta Cerquetti
- *I bambini sanno* di Walter Veltroni
- *Louisiana (The Other Side)* di Roberto Minervini
- *Revelstoke un bacio nel vento* di Nicola Moruzzi
- *S is for Stanley* di Alex Infascelli

Miglior film dell'unione europea

- *45 anni* di Andrew Haigh
- *Dio esiste e vive a Bruxelles* di Jaco Van Dormael
- *Il figlio di Saul* di Laszlo Nemes
- *Perfect Day* di Fernando Leon De Aragona
- *The Danish Girl* di Tom Hooper

Miglior film straniero

- *Carol* di Todd Haynes
- *Il caso Spotlight* di Tom Mccarthy
- *Il ponte delle spie* di Steven Spielberg
- *Inside Out* di Pete Docter e Ronnie Del Carmen
- *Remember* di Atom Egoyan

Miglior cortometraggio

- *A metà luce* di Anna Gigante
- *Bellissima* di Alessandro Capitani
- *Dove l'acqua con altra acqua si confonde* di Gianluca Mangiasciutti e Massimo Loi
- *La ballata dei senzatetto* di Monica Manganelli
- *Per Anna* di Andrea Zuliani

Il miglior cortometraggio premio David di Donatello 2016 è *Bellissima* di Alessandro Capitani.

David giovani

- *Alaska* di Claudio Cupellini
- *Gli ultimi saranno ultimi* di Massimiliano Bruno
- *La corrispondenza* di Giuseppe Tornatore
- *Non essere cattivo* di Claudio Caligari
- *Quo vado?* di Gennaro Nunziante